

Notiziario Pastorale

Aprile 2005



*Supplemento al Bollettino Ecclesastico Mattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (Me)*

La Diocesi di Patti

battezzati tutti, sacerdoti,
religiosi, vescovo,
in lutto per la morte del

SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II

fa grata memoria
del suo pellegrinaggio
a Tindari;

in comunione
con la Chiesa Universale
e con tutti gli uomini
di buona volontà,

loda Dio per il suo lungo,
fedele, generoso, innovatore,
provvidenziale servizio
teso a portare il Vangelo
al mondo intero;

ne accompagna,
nella preghiera,
il passaggio alla visione
di Dio faccia a faccia;

proclama la sua fede
che in Gesù Cristo
morto e risorto
anche per noi
è aperto l'ingresso alla vita
in Dio Amore Onnipotente.



Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Mattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (ME)

IN QUESTO NUMERO

- ❖ Commemorazione del S. Padre (*Mons. Vescovo*) **3**
- ❖ Calendario Pastorale (*Aprile - Maggio 2005*) **8**
- ❖ Comunicazioni dell'Edap **9**
- ❖ Incontro di Vicariato (*Aprile*) **11**
- ❖ Referendum sulla L. 40/2004 - Crociata o... **13**
- ❖ Echi della Settimana di Fraternità **15**
- ❖ Piccole Comunità: i primi passi: AED **17**
- ❖ Congresso Eucaristico Nazionale **19**
- ❖ Economato diocesano: rettifiche ed integrazioni **19**

INSERTI

Lettera alle Famiglie (Maggio 2005)

Catechesi Piccole Comunità (Maggio 2005)

ALLEGATI

Sussidi per la 42^a Giornata Mondiale di

Pregiera per le Vocazioni

Depliant Associazione "Meter" di don Fort. Di Noto



Mons. IGNAZIO ZAMBITO
VESCOVO DI PATTI

Santuario del Tindari, 8 aprile 2005

Commemorazione
del Santo Padre

«Totus tuus»

Ci raccoglie qui il desiderio, autentico bisogno dell'anima, di ritrovarci, pregare, incoraggiarci, quasi, nel nome di Sua Santità Giovanni Paolo II.

Io che, per dare corpo a tale desiderio, vi ho invitato, adempio, innanzi tutto, il dovere di ringraziarvi. E sono due i motivi del mio grazie:

- a) il primo: avete accettato di unire la vostra alla mia preghiera, il vostro al mio pubblico attestato di stima e affetto per il Santo Padre;
- b) il secondo: insieme alla umanità intera avete offerto in questa occasione un credito di stima per la Chiesa veramente grande, che ha sorpreso me e non solo me: di questo vi ringrazio.

Dalla sera di sabato scorso, 2 aprile, il mondo, ne siamo testimoni, veglia accanto alla salma di Giovanni Paolo II rispettoso, in preghiera, come con il fiato sospeso.

Come Gamaliele, di cui nel brano degli Atti, egli è «dottore della legge, stimato presso di tutto il popolo».

Di lui si sono occupati i giornalisti, gli uomini politici, i professionisti della cultura e le persone che, in numero non calcolabile, intuiscono la grandezza del carisma di questo uomo che, venuto dal Nord, ha accompagnato il passaggio dell'umanità al terzo millennio.

Sarete agevolmente d'accordo con me se dico che non è facile dire cose che non siano già state dette. Per questo che, più che parlare di lui, di lui, con voi, voglio mettermi in ascolto.

Giovanni Paolo II non ha una famiglia. Morti i genitori e l'unico fratello quando egli era ancora ventenne. Come Melchisedek re di Salem, è senza padre e senza madre, la sua famiglia è la Chiesa e, con la Chiesa, è a servizio del mondo.

È un mistico, persona educata a guardare cose, avvenimenti e persone dal punto di vista di Dio. Educato, intendo, dal temperamento, dal lavoro personale, dall'incontro con persone di statura eccezionale, (egli amava ricordare l'arcivescovo Stefano Sapieha che durante gli anni del Nazismo l'aveva accolto nel seminario diocesano costretto alla clandestinità e tutti sanno del rapporto con l'eroico arcivescovo Stefano Wyszyński) educato, dicevo, dalla lunga preghiera, dalle esperienze di vita, dalle frequentazioni filosofiche, dall'impatto con le inumane ideologie del XX secolo.

Questa educazione l'ha portato alla convinzione che l'uomo, fornito di coscienza psicologica e morale, per ciò stesso, non è solo materia, egli stesso è testimonianza, la più autorevole, dell'esistenza del trascendente.

Questa trascendenza, da prete, da vescovo, da papa, in tutte le vicende, testimonierà sempre e dovunque. Su questa trascendenza innesta il suo essere efficace testimone di speranza.

Chi non tiene conto di questo ha vera insuperabile difficoltà a comprendere il suo alzarsi dinanzi al giovane che va a salutarlo dopo avergli rivolto un imbarazzato indirizzo augurale, la sua disponibilità ad incontrare tutti, senza risparmiarsi, senza paura di chi per motivi ideologici avrebbe desiderato che il Papa, per esempio, ricevesse i politici dell'orientamento politico preferito negandosi ad altri d'orientamento opposto, il suo correre da un continente all'altro, da una sede istituzionale all'altra, l'invito estemporaneo ad esibirsi con il loro spettacolo negli austeri saloni agli occasionali giocolieri in sosta dinanzi al portone della residenza papale di Castelgandolfo, il suo desiderio di incontrare e ascoltare scienziati, filosofi, teologici, letterati ecc. in un elenco che non finisce mai.

E la trascendenza dell'uomo spiega come mai l'uomo è inchiodato all'insoddisfazione finché non giunge a riposare in Dio.

Da qui, da qui e da nessun'altra fonte, il grido con cui ha dato inizio al servizio di capo visibile della Chiesa, di papa: «non abbiate paura di aprire le porte a Cristo, Cristo infatti sa quello che c'è in ogni uomo» (Gv 2, 25) Lui solo lo sa!

Da qui il motto che offre la chiave interpretativa del suo servizio, quel *Totus tuus!* che dall'ottobre 1978, campeggia in Vaticano e gira per il mondo in santini, canti, statue.

Da qui la convinzione, non teorica ma stella che ne orienta parole ed azioni, che *la gloria di Dio è l'uomo vivente!*.

Da qui, teologo, parte da Dio per arrivare all'uomo; uomo vero ed esperto d'umanità, partendo dall'uomo, cerca di condurre a Dio gli uomini datigli come fratelli dalla Provvidenza.

Dai primi mesi del suo servizio Giovanni Paolo II ci ha dato una messe abbondante di documenti che spaziano dalla ecclesiologia all'ecumenismo, dalla sociologia all'etica nei diversi ambiti, dalla liturgia all'arte, alla dogmatica.

Egli alla fine, però, non predica «se non Cristo, questi crocifisso» (1Cor 2,2) e il suo amore per l'uomo.

Amore che niente ha da spartire con l'accondiscendenza a buon mercato, con la svendita delle vette dell'impegno.

Amore che non ignora gli ostacoli ma tutti li supera perché tutto vince l'amore.

Amore che non è vaga poesia ma si esprime, come fa sempre l'amore autentico, dando e soffrendo.

Amore che passa dalla povertà di Betlemme, transita dall'anonimato trentennale di Nazaret, giunge alla radicalità sconvolgente del Getsemani, del pretorio di Pilato, della corona di spine, dei flagelli, del Calvario e tutto supera e sconvolge «di mattino, nel primo giorno dopo il sabato» (Mc 16, 9) quando i suoi amici sperimentano che il Vivente non va cercato nella tomba, tra i morti.

Amore che è passione per l'uomo per il quale sente il debito della verità intera della proposta cristiana:

«Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni, (io ne sono testimone). Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!» (At 2,32.36).

«Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in C. Gesù» (Gal 3,27-28).

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità (1Cor 5,7-8).

E Giovanni Paolo non ha avuto mai diplomazie, paure, reticenze nel chiamare col nome specifico il vecchiume da cui vuole salvaguardare chiunque accetti di ascoltarlo: vecchiume è il nazismo, vecchiume è il comunismo, vecchiume è il capitale che, se innalzato a divinità, si rivela tragico Moloc che travolge, pesta, spoglia d'ogni dignità masse enormi e inermi, vecchiume è il disprezzo della vita. Della vita segnatamente debole.

Egli, Giovanni Paolo, è il servitore del Crocifisso risorto e rende conto solo a lui e, per questo, avrà un solo parlare con i potenti della terra, con l'attentatore che, il 13 maggio 1981, cambiò la sua vita, con le masse che accorrono a vederlo e sentirlo in tutte le piazze del mondo, negli USA, nella polvere dell'Africa, in Asia, nelle città italiane, con i figli della Chiesa, con i credenti di religioni altre rispetto alla Cattolica.

Abele, insegna la Lettera agli Ebrei, per fede, offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base a tale fede fu dichiarato giusto, attestando Dio stesso di gradire i suoi doni; per la fede, benché morto, parla ancora (Eb 11,4).

La stessa cosa si può dire del nostro Santo Padre Giovanni Paolo II, dono autentico di Dio alla nostra epoca.

Egli è morto ed è proprio la sua morte che ci raccoglie nel Santuario di Tindari dove venne pellegrino nel 1988 rallegrando e onorando la nostra terra.

Egli è morto ma la fede che gli consentì di offrire la sua vita in sacrificio a Dio, a vantaggio degli uomini, fa sì che egli ci parli ancora.

Egli parla ancora e noi vogliamo:

- ascoltare e fare tesoro del suo magistero;
- fare grata memoria del suo pellegrinaggio a Tindari;
- in comunione con la Chiesa Universale e con tutti gli uomini di buona volontà, lodare Dio per il suo lungo, fedele, generoso, innovatore, provvidenziale servizio teso a portare il Vangelo al mondo intero;
- accompagnare, nella preghiera, il suo passaggio alla visione di Dio faccia a faccia;
- proclamare nostra la fede per la quale sappiamo che, in Gesù Cristo morto e risorto, anche per noi è aperto l'ingresso alla vita in Dio Amore Onnipotente.

In un passato non molto remoto, tra il Papa e i cardinali che a lui si accostavano per presentargli gli auguri pasquali, si svolgeva un dialogo semplice e suggestivo: *Il Signore è veramente risorto*, diceva il Papa; *Ed è apparso a Simone*, gli rispondeva il cardinale.

Fratelli, ancora grazie vivissime per la vostra partecipazione a questa celebrazione.

Portate la mia gratitudine a quanti, a voi in qualsiasi modo prossimi, condividono il comune lutto.

Dite loro che a Tindari, aiutati dal magistero del Santo Padre Giovanni Paolo II, abbiamo rinnovato la nostra fede in Cristo, il Risorto del venerdì santo.

Dite che è stato bello, nella stima e nell'affetto che a lui ci lega, pensare che egli gioisce già alla presenza dello stesso Risorto perché, come assicura la Parola Santa «una luce si è levata per il giusto, gioia per i retti di cuore» (Sal 96,11).

✘ Ignazio Vescovo

CALENDARIO PASTORALE

Appuntamenti

APRILE 2005

Visita Pastorale nella Zona di Gioiosa Marea

- 8 Commemorazione del Santo Padre (*Tindari h. 17.30*)
- 9-10 Incontro vocazionale in Seminario
- 9 Visita Pastorale nella comunità di Ficarra
- 10 Ritiro spirituale USMI (*S. Agata Militello – Istituto Zito*)
- 10 Giornata dell'Università Cattolica
- 11-12 Assemblea Ecclesiale diocesana (*S. Agata M. – Palauxilium h. 16-19*)
- 14 Assemblea Ecclesiale diocesana (*Gliaca – Parrocchia h. 16-19*)
- 16 Family Fest (*a cura del Movimento dei Focolari*)
- 17 Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
- 17 Incontro resp. Aggregazioni Ecclesiali laici (*Castell'Umberto Seminario*)
- 18 Scuola di formazione Teologica (*S. Stefano C., h. 16.00-19.15*)
- 22 Incontro di Vicariato
- 25 Giornata diocesana dei Ministranti
- 25 Ammissione e Lettorato (*Cattedrale h. 11.00*)
- 25 Giornata d. Memoria dei bambini vittime di violenza e sfruttamento
- 27 Incontro Unione Apostolica del Clero (*S. Agata M. - S. Cuore*)
- 30 Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)

MAGGIO 2005

Visita Pastorale nella Zona di Gioiosa Marea

- 1 Giornata Diocesana dei Giovani
- 2 Scuola di Formazione Teologica (*S. Stefano C., h. 16.00-19.15*)
- 7 Incontro Consulta Regionale Aggregazioni laici (*Palermo, h. 9.30*)
- 8 Conferenza del Prof. Don G. Russo (*S. Agata M. – S. Cuore h. 16.00*)
- 9 Scuola di Formazione Teologica (*S. Stefano C., h. 16.00-19.15*)
- 12 XVI Anniversario di elezione di Mons. Zambito a Vescovo di Patti
- 13 Ritiro spirituale del Presbiterio (*Tindari*)
- 14 Giornata Dioc. Ministerialità eccl.: Messa stazionale (*Gliaca, h. 16.00*)
- 15 Pentecoste
- 15 Assemblea delle Aggregazioni Ecclesiali dei Laici
- 16 Scuola di Formazione Teologica (*S. Stefano C., h. 16.00-19.15*)

- 20 Incontro di Vicariato
- 21 Conferenza del Prof. Lillo Ciaccio (*S. Agata M. - S. Cuore h. 16.00*)
- 21-28 Congresso Eucaristico Nazionale (*Bari*)
- 21 Commissione Pastorale della Famiglia
- 23 Scuola di Formazione Teologica (*S. Stefano C., h. 16.00-19.15*)
- 29 Solennità del Corpus Domini
- 30 Scuola di Formazione Teologica (*S. Stefano C., h. 16.00-19.15*)

COMUNICAZIONI DELL'EDAP

Equipe Diocesana Animazione Pastorale

ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA

S. Agata M., Palauxilium, 11.12.14 Aprile, h. 16.00-19.00

L'AED sarà dedicata a due temi: i primi passi delle Piccole Comunità, nei giorni 11 e 12 Aprile, e - il 14 Aprile - aggiornamento sulla L. 40/2004 e il Referendum. I particolari nella rubrica *Piccole Comunità: i primi passi*.

INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

Patti, Seminario, 9-10 Aprile 2005

Il sesto incontro vocazionale, organizzato dal nostro Seminario diocesano, si svolgerà come consueto a Patti nei locali del Seminario dalle ore 16.00 di sabato fino alle ore 16.00 di domenica.

Invitiamo i Rev.mi Sacerdoti a incoraggiare la partecipazione dei ragazzi che nella vita parrocchiale stanno vivendo con intensità e sensibilità il proprio cammino di fede, desiderosi di guardare al proprio futuro fidandosi del Vangelo.

CONFERENZE SUL TEMA DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Proff. P. Angelo Serra e Dr. Pino Noia, Gliaca, 14 Aprile h. 16.00-19.00

Dr. Giorgio Gibertini, Brolo, 1 Maggio h. 10.30

Prof. Don Gianni Russo, S. Agata M., 8 Maggio h. 16.00

Il Prof. P. Angelo Serra SJ, professore emerito di Genetica umana all'Università Cattolica, e il Prof. Dr. Pino Noia, Professore di Medicina dell'età prenatale all'Università Cattolica, nell'ambito dell'Assemblea diocesana, terranno una conferenza sul tema "*Il volto umano dell'embrione*".

All'interno della Giornata diocesana dei Giovani, il Dr. Gibertini, Responsabile settore giovani del Movimento per la Vita, illustrerà ai giovani la tematica. L'incontro è aperto a tutti.

Giorno 8 Maggio, a S. Agata M., sarà il Prof. Don Gianni Russo, esperto di Bioetica e nostro amico, a trattare il tema: "*La dignità della procreazione e i diritti dell'embrione*". Questi incontri si prefiggono di abilitare persone delle parrocchie

(o delle città) su questo tema, in modo da rendersi poi disponibili ad organizzare nel proprio ambiente iniziative varie per aiutare la gente a conoscere meglio i contenuti in questione.

42^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Domenica, 17 aprile 2005

“*Nel giorno del Signore... i tuoi giorni*”. E’ il tema della 42^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni che sarà celebrata domenica 17 aprile. La Chiesa italiana ha voluto così collegare la Giornata Vocazionale e il Congresso Eucaristico Nazionale di Bari nel contesto dell’Anno Eucaristico. La Direzione del Seminario offre dei sussidi utili per la preparazione e la celebrazione della Giornata: manifesto e immaginette, messaggio del S. Padre, foglio di animazione per giovani, foglio animazione per i ministranti, preghiere per la liturgia delle ore.

GIORNATA DI FRATERNITÀ DEI RESPONSABILI DELLE AGGREGAZIONI ECCLESIALI DEI LAICI

Castell’Umberto 17 Aprile h. 9.30-18.30

Nell’ambito del percorso che da qualche anno stiamo facendo per approdare alla ricostituzione della Consulta Diocesana delle AA. EE. LL., i Responsabili delle singole aggregazioni hanno organizzato una giornata di fraternità per avere la possibilità di una maggiore conoscenza reciproca, prendere visione del Piano Pastorale Diocesano, stendere la bozza dello statuto della Consulta, studiare iniziative in vista del referendum sulla Legge 40/04 e preparare la solennità di Pentecoste. L’incontro si svolgerà nei locali del Seminario di Castell’Umberto.

GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI - LETTORATO

Patti, Seminario, lunedì 25 aprile, h. 9.30-16.30

Lunedì 25 aprile presso il nostro Seminario si svolgerà la Giornata Diocesana Ministranti che avrà per tema «*NEL GIORNO DEL SIGNORE I TUOI GIORNI*».

Per il programma della Giornata consultare il *Notiziario Pastorale* di Marzo 2005.

GIORNATA DELLA MEMORIA DEI BAMBINI VITTIME DELL’INDIFFERENZA, VIOLENZA E SFRUTTAMENTO

Lunedì, 25 Aprile

L’Associazione “Meter”, fondata da don Fortunato Di Noto per combattere lo sfruttamento dei bambini, il 25 Aprile celebra da alcuni anni la “Giornata della Memoria dei Bambini”.

Ogni anno in Italia e all’estero, ci fa sapere don Fortunato, Vescovi, parroci, religiosi, comunità religiose e civili hanno condiviso con una preghiera, un messaggio, una riflessione, un minuto di silenzio la celebrazione della Giornata,

che è diventata un'occasione per riflettere sulla condizione dell'infanzia e per aiutare le coscienze ad impegnarsi con vigore e speranza, affinché i bambini siano i prediletti dell'umanità. Alleghiamo un depliant sull'Associazione "Meter".

GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI

Brolo, Palatenda h. 9.00-17.00

L'annuale Giornata dei Giovani quest'anno si svolgerà a Brolo con questo programma:

- ore 09.00 Arrivo e raduno davanti al Palatenda
- ore 09.30 Corteo per le vie di Brolo
- ore 10.30 Conferenza del Dr. Gibertini, Responsabile settore Giovani del MPV
- ore 12.00 Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo
- ore 13.00 Pranzo a sacco
- ore 14.30 Festa insieme nel Palatenda

Incontro di Vicariato

Nel mese di Aprile, vista la quasi coincidenza del terzo venerdì con l'Assemblea, l'incontro di Vicariato lo terremo giorno 22 per discutere **L'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE**, che prevede:

1. Il referendum sulla Legge 40/04: anche se dal punto di vista della morale cattolica non possiamo riconoscerci in questa legge, tuttavia è necessario che una società abbia una regolamentazione in questa materia.

I sostenitori del "sì" ai quattro quesiti referendari puntano sostanzialmente all'abrogazione in toto o nelle parti sostanziali della Legge 40.

Questo vuol dire tornare alla situazione definita "da far west", cioè senza regole.

Per ottenere questo stanno propinando molte bugie per spostare l'attenzione dalla sostanza vera di ciò che la legge dice (per avere un'idea visitare il sito www.comitatoscienzaevita.it).

Il Consiglio è chiamato a interrogarsi: come valutare questo referendum? Ci sentiamo provocati a prendere posizione? Cosa possiamo fare perché la nostra gente non resti ingannata sui contenuti di questa materia e invece possa fare delle scelte libere e consapevoli? (consultare anche la rubrica "Referendum sulla Legge 40/04: quanto ne sappiamo?" nel *Notiziario Pastorale* di Marzo e Aprile).

2. Il progetto: LA BIBBIA IN OGNI CASA.

La prima fase della seconda tappa del nostro processo di rinnovamento diocesano ed evangelizzazione è incentrata sulla Bibbia come Parola di Dio, da Lui data all'uomo perché risponda ed entri in comunione con Lui. In pratica, tutte le iniziative, e in particolare quelle della pastorale della moltitudine e delle Piccole Comunità, insisteranno sul dono della Parola di Dio contenuta nella Bibbia.

All'interno di questo cammino prevediamo il progetto *“La Bibbia in ogni casa”*, perché ogni famiglia posseda la Bibbia e le dia un posto d'onore in casa.

Un progetto del genere, data la consistenza (la nostra diocesi è composta da circa 55.000 famiglie), richiede consenso sulle caratteristiche che deve avere il testo (maneggevolezza, estetica, leggibilità, costo...), sul progetto stesso e sulla preparazione che richiede.

Sul mercato attualmente ci sono tre proposte: la Piemme ha realizzato un'edizione estremamente economica, ma quasi inutilizzabile per la scarsa leggibilità; c'è poi l'edizione classica e più diffusa della UECI; c'è infine la proposta dell'editrice S. Paolo *“E Dio disse... la Bibbia”*.

Quest'ultima è quella che risponde a diversi requisiti: leggibilità, maneggevolezza, possibilità di essere personalizzata per la diocesi; la traduzione che adotta non è quella CEI, ma la *“Nuovissima traduzione dai testi originali”* (a scanso di equivoci: non è quella interconfessionale in lingua corrente).

Gli editori contattati hanno dichiarato la possibilità di un notevole sconto sul prezzo di copertina.

Il responsabile dell'ed. S. Paolo ha avanzato anche questa offerta: la possibilità di personalizzare la copertina (da studiare insieme) e di aggiungere un fascicolo che introduce alla lettura della Bibbia.

Su un numero di copie superiore alle 30.000 il prezzo potrebbe essere fissato intorno agli € 5,00, in più farebbe un servizio speciale sulla nostra diocesi in *“Famiglia cristiana”*, dandone in omaggio una copia per ogni Bibbia.

Al Consiglio viene chiesto di valutare il progetto, dopo avere ascoltato il presbiterio, e fare le sue proposte.

Referendum sulla Legge 40/2004 - Crociata o coscientizzazione?

Il referendum sulla Legge 40/04 “Norme in materia di procreazione medicalmente assistita” interpella la nostra coscienza umana – se credenti, ancora di più la coscienza cristiana – quasi come un invito a prendere in mano e gestire con senso di responsabilità i temi fondamentali della persona e della convivenza sociale. Siamo in un tempo in cui non possiamo più dare “deleghe in bianco”.

Non è neppure tempo di fare crociate, ma di trovare vie, metodi e mezzi organici e permanenti per aiutarci reciprocamente alla corresponsabilità.

In attesa di arrivare a questo, cerchiamo di valorizzare le opportunità che la storia ci offre per fare la nostra parte e abilitarci al servizio della crescita comunitaria.

Il referendum sulla Legge 40/04 è una di queste opportunità. Sono, infatti, moltissimi, e tra questi probabilmente anche noi, a non sapere quasi nulla in questa materia. Il rischio che corriamo è di esprimere posizioni frutto di condizionamenti e non di libertà; di seguire un’ideologia politica o religiosa più che andare alle radici del problema; di essere vittime dell’immediatezza incapaci di valutare le conseguenze a lungo termine.

È meglio “non svegliare il cane che dorme”?

Forse in tanti pensano che non sia il caso di non smuovere le acque perché la gente, tanto, non andrà a votare. Questo ragionamento non sembra accettabile almeno per due ragioni. La prima: torniamo a scegliere la posizione “dello struzzo” per restare fuori del passo della storia con cui prima o poi dovremo fare i conti; più tardi sarà peggio sarà; la seconda ragione: i fautori del “sì” da tempo si stanno organizzando per fare una campagna capillare e sommersa per convincere la gente ad andare a votare (in modo da raggiungere il quorum) e votare “sì” per vincere la battaglia; accusano gli altri di fare le crociate... e loro le fanno!

Forti di queste considerazioni preliminari, ci siamo mossi per mettere su un programma che si prefigge di “saperne e farne sapere di più”. Un tale obiettivo, però, potrà essere ottenuto, almeno in piccola parte, a condizione che si sviluppi una forma di collaborazione a “centri concentrici”.

➔ PROPOSTE

A - PER SAPERNE DI PIÙ

1. è stata costituita una piccola equipe con l’impegno di organizzare incontri formativi e informativi a livello diocesano e suggerire proposte da attuare a livello parrocchiale o cittadino;

2. sono organizzate un serie di conferenze a carattere medico-scientifico, giuridico ed etico per una più approfondita conoscenza dei termini del tema in questione;

3. presto verrà distribuito in ogni famiglia un opuscolo contenente quattro schede relative ai quattro quesiti referendari, in cui viene spiegato cosa dice la Legge, cosa ci viene chiesto col referendum, cosa accadrà se vincerà il “sì”;

4. vengono offerte indicazioni su come aggiornarsi e saperne di più: c’è un elenco di siti in internet, continuamente aggiornato, da visitare.

B - PER FARNE SAPERE DI PIÙ

1. organizzare nella propria parrocchia o città la distribuzione dell'opuscolo informativo: la strada più facile è di allegarlo alla *Lettera alle famiglie* e farlo distribuire dai Messaggeri;

se questi non ci fossero, occorre individuare in ogni quartiere una o più persone disponibili a fare questo servizio, analogamente a come si è fatto per i "Visitatori" in preparazione alla Settimana della Fraternità;

2. organizzare incontri-dibattito con persone del luogo, o invitate, che abbiano una certa conoscenza sul tema (medici, avvocati, insegnanti, coppie di sposi impegnate, docenti di morale...);

3. organizzare veglie di preghiera sul tema della vita come dono da custodire e promuovere;

4. organizzare forme di volantinaggio per affermare in forma semplice e diretta i valori in cui crediamo;

5. organizzare recital, spettacoli musicali, commedie, gare sportive... attraverso cui lanciare messaggi forti e dare chiarimenti sul tema;

6. impegnarsi ad invitare persone impegnate nelle istituzioni (Amministrazione comunale, scuole, tribunali, Ordine pubblico, Associazioni e Club culturali...) del proprio ambiente;

7. individuare un Referente per l'equipe diocesana con cui tenere i contatti e cui chiedere sostegno e informazioni;

8. informare l'equipe diocesana delle attività messe in atto.

C - ADERIRE AL COMITATO "SCIENZA & VITA"

Il 23 Febbraio 2005 a Roma un gruppo di personalità della scienza e della cultura, accomunati dalla convinzione che la dignità della vita umana va difesa in tutti i suoi aspetti, hanno dato vita al *Comitato "Scienza & Vita" per la Legge 40/04*, - senza scopo di lucro, che si prefigge i seguenti obiettivi:

- approfondire e diffondere la cultura della democrazia nell'insieme dei suoi principi, con particolare riferimento a quelli ispiratori della legge 40/2004, attraverso campagne culturali, educative, informative, scientifiche, politiche per far conoscere alla popolazione il contenuto esatto della legge 40/2004 e i valori che essa intende proteggere;

- evitare modifiche legislative di essa che, al fine di evitare i referendum, realizzino gli effetti peggiorativi perseguiti dai promotori del referendum;

- impedire l'effetto abrogante totale o parziale dei referendum promossi contro di essa.

Questi obiettivi saranno perseguiti con tutti i mezzi consentiti dalla legge.

In diocesi si sta costituendo detto Comitato (stiamo lavorando alla stesura della forma) al quale poi ognuno può aderire personalmente o in qualità di Rappresentante di Associazione, Club, Movimento,...

Per saperne di più visitare il sito: www.comitatoscienzaevita.it

Daremo quanto prima indicazioni più precise sulle modalità di adesione al Comitato.

Il programma dei prossimi incontri formativi e informativi:

- * 14 Aprile: P. A. Serra SJ, Dr. Giuseppe Noia: Gliaca, h. 16.00, in occasione dell'AED
- * 1 Maggio: Dr. Gibertini (Brolo, in occasione della GDG)
- * 8 Maggio: Don Gianni Russo (S. Agata M., Parrocchia "S. Cuore", h. 16.00)
- * 14 Maggio: Dr. Morandini (Gliaca, in occasione della GDM)
- * 21 Maggio: Dr. Ciaccio (S. Agata M., Parrocchia "S. Cuore", h. 16.00)

Riportiamo alcuni siti web di cui avevamo dato l'indirizzo inesatto. Ce ne scusiamo e invitiamo ad andare a visitarli per saperne di più.

- ➔ <http://www.fecondazioneartificiale.info> ➔ <http://www.comitatoscienzaevita.it>
- ➔ www.fattisentire.net, dove è in corso una e-campagna di sensibilizzazione sul tema della fecondazione artificiale, si trovano rassegne stampe e si può intervenire inviando messaggi e domande;
- ➔ www.zenit.org, agenzia internazionale di informazione cattolica dove spesso vi sono interventi della prof.ssa Navarini che insegna bioetica al Regina Apostolorum di Roma
- ➔ http://it.groups.yahoo.com/group/fecondazione_artificiale_legge_40/, ci si può iscrivere per ricevere giornalmente notizie e rassegna stampa;
- ➔ www.mpvmistretta.org, su questo sito si trovano gli aggiornamenti sul programma che stiamo realizzando in diocesi.

Echi della Settimana di Fraternità

Ora che il grande evento della Settimana della Fraternità è stato celebrato, in questa rubrica, che in passato è servita per la preparazione, vogliamo raccogliere le testimonianze di coloro che vi hanno preso parte. Invitiamo tutti a trasmettere esperienze, aneddoti e risonanze che le persone riferiscono e le pubblicheremo.

⇒ TESTIMONIANZE

Longi

Eccellenza, sono una delle tante visitatrici, e dopo anche coordinatrice del gruppo n. 17, per la Settimana della Fraternità.

Mi permetto di scriverle per complimentarmi personalmente per la sua splendida iniziativa... Le nostre quattro splendide serate di riunioni si sono svolte armoniosamente arricchite anche da un buon numero di uomini e tanti gioiosi bambini.

I temi da discutere sono stati soddisfacenti per ognuno di noi, che abbiamo espresso la nostra opinione.

L'ultima sera con tanta gioia ci siamo riuniti a casa mia, ed essendo soddisfatti per la buona riuscita di tutto, abbiamo firmato la pergamena per un prossimo proseguimento.

Siamo stati allietati dalla graditissima visita del nostro caro e amato padre arciprete, che abbiamo accolto con un lungo e caloroso applauso, sicuramente da parte sua ben meritato dopo un lungo, paziente e instancabile lavoro svolto.

È stata eccezionale, Rev. Vescovo, anche l'idea di portare nelle nostre case l'immagine della SS. Vergine del Tindari, che, onorati dalla sua materna presenza, abbiamo ringraziato con canti, preghiere e tanto amore.

Il quadro del nostro gruppo è stato impreziosito con una raffinata cornice, che mio marito già ottantenne ha realizzato in legno di ulivo.

Alla fine l'abbiamo sorteggiato e, con grande nostra gioia, è andato alla famiglia Fabio, di buoni principi, molto religiosa e con tanta fede.

È stato commovente quando questi anziani nonni, felici e con le lacrime agli occhi, stringendosi il quadro, accompagnati dai figli, tanti nipotini e da tutti noi, cantando "Evviva del Tindari", ci hanno invitato tutti a casa loro per darci a ognuno di noi la buona notte.

Scusandomi per gli errori, sono in età avanzata, la saluto e le chiedo per me e la mia famiglia la sua benedizione. *(Italia Orlando Priolisi)*

Capo d'Orlando

Caro Vescovo, sentiamo il desiderio di manifestarle il nostro "Grazie" per la bella e costruttiva esperienza di Fraternità vissuta in questi mesi.

Averci coinvolto direttamente ci ha responsabilizzate ed abbiamo percepito la fiducia che Lei nutre per tutti noi, popolo di Dio in cammino.

Il nostro ringraziamento nasce dalla consapevolezza di aver potuto condividere, con gioia e spirito di accoglienza nell'ambito dei Gruppi di Fraternità, momenti di comunione con i fratelli attraverso la Parola di Gesù.

La ringraziamo ancora, perché ci ha dato l'opportunità di vivere l'Eucaristia, comprendendo che "Eucaristia" è servizio nei confronti del nostro prossimo ed amicizia con Gesù Cristo.

Cordiali saluti. *(Linda e Graziella, due catechiste della sua diocesi)*

(continua)

In allegato al presente *Notiziario Pastorale* consegniamo il testo guida per l'incontro delle Piccole Comunità da tenersi in Maggio. Le catechesi degli altri mesi si trovano nel Piano Pastorale Diocesano (pagg. 26-30) e possono essere scaricate da Internet (www.diocesipatti.it).

Qui diamo le indicazioni per preparare l'Assemblea Ecclesiale Diocesana dei giorni 11-12 e 14 Aprile.

ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA

S. Agata Militello, Palauxilium, 11-12 (h. 16.00-19.00)

Gliaca di Piraino, 14 Aprile 2005 (h. 16.00-19.00)

L'Assemblea di Aprile avrà due momenti: il primo, nei giorni 11 e 12, dedicato alla presentazione del Piano Pastorale 2004-07 "*Per Lei passò tutto il popolo*" e ad una prima verifica delle Piccole Comunità e il secondo, giorno 14, al tema della fecondazione medicalmente assistita, con la presenza del Dr. Giuseppe Noia, P. Angelo Serra e la Dr.sa Navarini.

➔ Presentazione del Piano Pastorale

Con la celebrazione della Settimana della Fraternità il nostro processo di rinnovamento entra nella seconda tappa dell'itinerario catecumenale.

La presentazione del Piano Pastorale, pertanto, è richiesta soprattutto per questo aspetto e sarà l'opportunità per una prima presentazione agli operatori pastorali di ciò che sono le finalità, le esigenze, le conversioni, le dinamiche che caratterizzano la tappa precatecumenale.

➔ Prima verifica della vita delle Piccole Comunità

Ancora è molto presto per fare una verifica vera e propria delle Piccole Comunità.

Tuttavia ci sembra molto importante che gli operatori in questo livello (moderatori, coordinatori, segretari e, soprattutto, l'Epap) abbiano la possibilità di dialogare, confrontare le esperienze e presentare i problemi e le difficoltà riscontrate in questa fase d'avvio. L'Assemblea Ecclesiale vuole dare questa opportunità.

Chiediamo, pertanto, alle Epap di organizzare uno o più incontri con i moderatori, coordinatori, segretari, separatamente, prima dell'Assemblea per fare il punto della situazione, seguendo le piste sottostanti. Di queste riunioni va fatta una relazione che un rappresentante porterà in Assemblea.

⇒ Domande comuni a tutti:

- Qual è la cosa più bella ed entusiasmante che mi è capitata svolgendo il mio ruolo in questa esperienza? E quale è stata la più triste?

⇒ Domande per i Moderatori:

- Alla luce del "Decalogo del moderatore" (v. Vademecum *Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli*, pagg. 9-10), cosa mi è venuto più facile attuare e in cosa trovo più difficoltà? ● Come mi sono preparato agli incontri?
- Mi sono chiari i quattro passaggi dell'incontro? Riesco a farli fare al gruppo?
- Riesco nel gruppo a mantenere il dialogo sul piano dell'esperienza o si è scivolato nel dibattito? ● Riesco a far intervenire tutti?
- Quali sono le difficoltà maggiori incontrate fino ad ora?
- Quale aiuto vorrei avere per migliorare il mio servizio?

⇒ Domande per i Coordinatori:

- Alla luce del "Decalogo del coordinatore" (v. Vademecum *Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli*, pagg. 10-11), cosa mi è venuto più facile attuare e in cosa trovo più difficoltà?
- Sento che questo mio ruolo serve a rafforzare i legami tra le persone o mi sento solo un passanotizie?
- Alla luce dell'esperienza ho bisogno di qualche chiarimento?
- Quale aiuto vorrei chiedere per migliorare il mio servizio?

⇒ Domande per i Segretari:

- Alla luce del ruolo tracciato nel Vademecum *Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli*, pag. 11, cosa mi è venuto più facile attuare e in cosa trovo più difficoltà?
- Sento che questo mio ruolo serve a rafforzare la fisionomia e la vita del gruppo? O mi sento solo un burocrate?
- Le persone del gruppo sono contente o diffidenti per il fatto che si faccia il verbale degli incontri?

⇒ Domande per il Parroco:

- L'esperienza della Settimana della Fraternità e delle Piccole Comunità ha significato qualcosa nel mio ministero? Vedo in esse un germe di futuro per la trasmissione della fede e per il cammino verso la comunione ecclesiale o santità comunitaria? O è una delle tante attività che hanno il tempo che trovano?
- Alla luce di quanto è affermato nel Vademecum *Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli*, pagg. 8-9, sento come addicenti a me la doppia fisionomia di "padre" e di "leader", o li trovo come una forzatura?
- Credo che con il consolidamento delle Piccole Comunità le due dimensioni di "padre e leader" possano veramente concretizzarsi?

⇒ Domande per l'Epap:

- Alla luce di quanto è affermato nel Vademecum *Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli*, pag. 9, l'esperienza della Settimana della Fraternità e delle Piccole Comunità sta aiutandomi a fare chiarezza del ruolo specifico dell'Epap?
- Pensando al ruolo dell'Epap: cosa è più facilmente realizzabile e cosa presenta maggiori difficoltà?
- Quale aiuto vorrei chiedere per migliorare il mio servizio?

⇒ **N. B.**

L'Assemblea non è l'occasione per "mostrare la forza", ma un momento qualificante della vita ecclesiale. I Parroci, pertanto, invitino l'Epap e due-tre rappresentanti dei moderatori, coordinatori e segretari, che a loro volta in parrocchia riferiscano quanto vissuto in Assemblea. Ricordiamo che le Piccole Comunità sono circa 800: se dovessero venire anche solo tre per ognuna di esse avremmo più di 2.000 persone.

A questo punto l'Assemblea sarebbe ingestibile e fallirebbe nel suo obiettivo.

(5 - continua)

CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Si svolgerà a Bari dal 21 al 29 Maggio 2005. È auspicabile che vi sia una rappresentanza di ogni diocesi. Per questa ragione sono state predisposte diverse tipologie di partecipazione: l'intera settimana, oppure il weekend (da venerdì a domenica), oppure ad una delle esperienze in programma.

Anche la nostra diocesi sta predisponendo l'organizzazione per prendere parte a questo evento. Daremo quanto prima delle indicazioni più precise.

Intanto se nelle parrocchie ci sono persone che hanno espresso il desiderio di partecipare, preghiamo gentilmente i parroci di darne notizia all'Ufficio pastorale (tel. 0941 22836: a questo numero è possibile inviare un fax o lasciare un messaggio in segreteria: sarete richiamati: e-mail: curiapatti@diocesipatti.it).

Informazioni più dettagliate sul programma del Congresso si possono trovare sul sito www.congressoeucaristico.it

ECONOMATO DIOCESANO

Rettifiche ed integrazioni

➔ *Caprileone, Parrocchia Maria SS. del Tindari:*

Pro Missioni	€ 270,00	S. Infanzia	€ 60,00
Pro Seminario	€ 300,00	Pro Asia	€ 800,00

➔ *Patti, Parrocchia Santa Caterina:*

Pro Seminario	€ 515,00	Fiore che n. m.	€ 500,00
---------------	----------	-----------------	----------

➔ *Patti, Figlie di Maria Ausiliatrice:*

Pro Seminario	€ 50,00
---------------	---------